

- [Home](#)
- [Chi sono](#)
  - [Conciliare lavoro e famiglia grazie al web](#)
- [Newsletter](#)
- [Perchè questo blog](#)
- [Contatti](#)

[Home](#) » [Recensioni](#), [Salute](#)

## Vaccinare: si o no?

Publicato da [Egidio](#) il 9 novembre 2012 [12 Commenti](#)



Abbiamo ricevuto il libro in regalo dall'editore (onorati!), accompagnato anche da qualche considerazione sul contenuto, ed è rimasto nello scaffale in attesa dello stimolo giusto, nel frattempo ne è uscita una seconda edizione, segno dell'interesse che ha suscitato.

Con un fratello **poliomielitico**, nato prima della diffusione del vaccino, mi è difficile essere scettico rispetto alle vaccinazioni.

Per la mia formazione metà umanistica e metà scientifica, credo quasi ciecamente nella **scienza** e nella **medicina**, mi fido del prossimo e delle istituzioni, ma non uso medicinali se non in casi eccezionali, credo nella capacità autoguarante della natura umana e resto del parere che, come spesso dicono i miei: *l'influenza se la curi con le medicine in una settimana te la cavi, se non la curi ti ci vogliono 7 giorni. O anche " se sei ammalato vai dal dottore (e se non vai dal dottore, semplicemente no sei malato!).*

Credo anche che pochi abbiano preso per oro colato le raccomandazioni di vaccinarsi di qualche anno fa quando si è diffuso, o è stato diffuso ad arte, il panico per l'influenza aviaria, o quando si diffondono ipotesi di pandemie che poi si rivelano inconsistenti.

Dunque, abbastanza ignorante in materia, mi trovo tra la **fiducia** nella medicina ed i dubbi che ci siano interessi economici che influenzano le scelte delle istituzioni.

**Questo libro è illuminante**, smaschera i più radicati **luoghi comuni** che ho avuto occasione di risentire anche parlando con amici e colleghi in questi giorni il più comune dei quali è: **“da quando ci sono i vaccini non ci sono più le grandi epidemie”**. Questo luogo comune è il più pericoloso perché fa **accettare passivamente** gli **“effetti collaterali”** che le vaccinazioni comportano.

In realtà pochi sanno che **il decorso di malattie ed epidemie è del tutto simile tra le popolazioni vaccinate e quelle non vaccinate**, che spesso il vaccino viene introdotto quando la curva di declino della malattia sta già scendendo e sarebbe scesa anche senza vaccino, che **le epidemie e la loro sconfitta non dipendono da vaccini** ma, come scrive la commissione dei determinanti sociali delle malattie, dalle condizioni socioeconomiche delle popolazioni:

“La deleteria combinazione di politiche sbagliate e condizioni economiche negative è in gran parte responsabile del fatto che molte persone nel mondo non godono della buona salute che sarebbe biologicamente possibile. Sono le condizioni di vita quelle che determinano la salute delle persone.”

**L' autore non scrive mai che non bisogna vaccinare**, descrive semplicemente quali sono i limiti di sperimentazione, di comunicazione, di sicurezza di tutto il meccanismo delle vaccinazioni.

Noi pensiamo che prima di introdurre un vaccino si sia sperimentato così a fondo da ridurre al minimo i rischi, **questo non è vero**. Gli **interessi delle case farmaceutiche** hanno spesso un peso notevole sulla sperimentazione e praticamente non esiste ricerca indipendente.

Viene **sottovalutato l'impatto che le sollecitazioni dei vaccini hanno sul sistema immunitario**, soprattutto quello in via di formazione dei bambini. Non sappiamo, perché non c'è sufficiente ricerca e documentazione quale effetto hanno queste pratiche a lungo termine. Resta il sospetto che alcune malattie soprattutto **allergie**, crescenti nella nostra società, dipendano anche dallo **squilibrio** del sistema immunitario probabilmente prodotto dalle **troppe vaccinazioni**.

Spesso un **pediatra** è reticente a collegare casi di febbre o malattie insorte dopo la vaccinazione, per la cieca convinzione che il vaccino “è sicuro” cosicché raramente avviene, come dovrebbe essere per legge, la segnalazione a chi di competenza, falsando così le statistiche sugli effetti del vaccino.

Fortunatamente **la sensibilità al problema cresce**, il libro riporta un'appendice sulla “dignità del dissenso” per “il rispetto del percorso biologico naturale con modalità coerenti all'autocoscienza della dignità personale” e sono nate associazioni che chiedono e pretendono il diritto all'informazione, oltre che collaborare con le istituzioni per migliorare le leggi e le pratiche vaccinali. Ne cito una: la CO.R.VE.L.VA (coordinamento regionale veneto per la libertà delle vaccinazioni) che oltre ad informare, si è attivata con le forze politiche ottenendo importanti modifiche normative, tra le quali, nel '99 la legge che consente ai bambini non vaccinati di frequentare la scuola e nel 2007 in Veneto con la sospensione dell'obbligo vaccinale.

Mi resta il **rammarico di non aver letto questo libro prima delle vaccinazioni dei miei figli**, forse qualche scelta diversa l'avrei fatta, od almeno qualche scelta più informata.

\*\*\*

Questo post partecipa al [Venerdì del libro di Homemademamma](#)

Potete seguire l'autore di questo libro, il dott. [Eugenio Serravalle](#), [sul suo interessante blog](#) e [trovare il volume sul sito del Bambino Naturale](#).



[Wikio](#)

**Ti potrebbe interessare anche:**

1. [INFLUENZA SUINA O BUFALA? ATTENZIONE AL VACCINO!](#)
2. [Ho letto “Venuto al mondo”](#)
3. [Ho letto Kahuna!](#)
4. [Conoscere la meningite: nasce un comitato](#)
5. [Ti voglio bene papà, Ti voglio bene mamma](#)

**12 Commenti »**



**Lucia** scrive:

[9 novembre 2012 alle 09:17](#)

sui vaccini e gli antibiotici scatta in me il meccanismo della ricercatrice e mi rifaccio ai dati statistici. Per quanto si dica male resta che le complicazioni e gli effetti negativi di non averli fatti sono statisticamente di più.

Non mi risulta che “il decorso di malattie ed epidemie è del tutto simile tra le popolazioni vaccinate e quelle non vaccinate,” penso che il caso di poliomelite in casa sia di esempio e non debba spiegare di più! Penso anche ai rischi di contrarre le malattie da adulti. Penso alla rosolia e agli orecchioni. Mio padre da piccolo non ha fatto tutte le esantematiche e da adulto le ha fatte con me. Non vi dico come è stata!

Sulla questione allergie.. utilizziamo nella nostra vita e in quella dei nostri figli così tante cose